

**DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO
ASSUNTI I POTERI DEL CONSIGLIO COMUNALE**N. **4** del Reg. Gen.Data **05-02-2007**

Imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) - Determinazione aliquote dal 1° gennaio 2007.
--

L'anno **Duemilasette** il giorno **Cinque**, del mese **Febbraio**, alle ore **16:00**, nella residenza comunale

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
dott. Massimo Mariani

Con i poteri conferiti con Decreto del Presidente della Repubblica in data 25.01.2007

e con l'assistenza del Segretario Generale dott. **TAMBURRANO MAURO EDMONDO**

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO che ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267:

- il Responsabile del servizio interessato, ha espresso parere favorevole per quanto concerne la regolarità tecnica;
- il Responsabile di Ragioneria, ha espresso parere favorevole per quanto concerne la regolarità contabile;

Si esprime parere favorevole sulla proposta per la regolarità tecnica Il Responsabile del Servizio DE FAZIO ANTONIO	Si esprime parere favorevole sulla proposta per la regolarità contabile Il Responsabile del Servizio Finanziario GALIANO PIERGIORGIO COSIMO
---	---

PREMESSO che la Giunta Comunale con delibera n.15 del 28.2.2006, determinava le aliquote I.C.I. a partire dal 1° gennaio 2006 avvalendosi della normativa sottoindicata;

VISTO che con la precitata delibera n.15/2006, venivano stabilite le aliquote I.C.I. diversificate su tutto il territorio comunale;

VISTO il Regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta comunale sugli immobili approvato dal Consiglio Comunale il 21.12.1999, con atto n.117, con effetto dal 1° gennaio 2000, con il quale all'art.6 viene stabilito la diversificazione delle aliquote I.C.I. per immobili diversi dalle abitazioni o in aggiunta all'abitazione principale, o di alloggi locati nei limiti previsti dal Decreti legislativi 504/92 e 446/97;

CONSIDERATO che l'art. 1, commi 676 e segg., della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria per il 2007), ha ridefinito le modalità con cui i Comuni con più di 5000 abitanti devono garantire il proprio contributo al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica per il triennio 2007-2009;

CONSIDERATO che il comma 677 dell'articolo unico della Legge Finanziaria stabilisce, quale obiettivo fondamentale, la riduzione del saldo tendenziale di comparto per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009;

RILEVATO che nei commi 678 e segg. vengono stabilite le modalità di calcolo dell'obiettivo specifico di miglioramento del saldo, che devono essere applicate dai Comuni, basate sui saldi finanziari di cassa, desumibili dai conti consuntivi;

VISTA la relazione in data 30 gennaio 2007 - allegata al presente atto deliberativo, di cui forma parte integrante e sostanziale -, con cui il Dirigente del Settore Bilancio-Programmazione di questo Comune ha riferito in merito alla situazione finanziaria e all'esito delle verifiche contabili condotte sulla base delle anzidette disposizioni normative;

VISTI i prospetti allegati alla relazione da cui si evince che la media triennale per il periodo 2003 – 2005 dei saldi di cassa, come definiti ai sensi del combinato disposto dai commi 678 e 680 dell'articolo unico della Legge finanziaria, è pari a € -(188.266);

RILEVATO che, ai fini del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno, per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009 occorre conseguire un saldo finanziario, sia in termini di competenza, sia in termini di cassa, pari a quello medio del triennio 2003-2005, migliorato della misura annualmente determinata ai sensi del comma 678, lett. c, della Legge finanziaria;

CONSIDERATO che, applicando i parametri fissati dai commi 678, 680 e 681, imposti dalla manovra correttiva per l'anno 2007 è, per questa Amministrazione comunale, pari a € (251.097) in termini di cassa e a € -(176.213) in termini di competenza;

CONSIDERATO che, ai fini della predisposizione del bilancio di previsione per l'anno 2007, in corso di formazione, occorre tenere conto del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità che devono essere conseguiti nella misura stabilita dal legislatore;

CONSIDERATO che il conseguimento dei predetti obiettivi presuppone, necessariamente, un intervento sia sulla spesa, sia sulle entrate;

RILEVATO che nella stessa relazione allegata al presente atto deliberativo si evince che, ai fini del conseguimento degli obiettivi del patto di stabilità e, più in generale, di equilibrio economico-

finanziario, occorre tra l'altro operare un adeguamento dell'imposizione tributaria, posto che, nel piano delle spese, vi sono fattori di rigidità che ne impediscono un efficace e sufficiente ridimensionamento;

CONSIDERATO che dall'esame delle esigenze dei centri di spesa da finanziare e precisamente servizi sociali, culturali, attività produttive e lavori pubblici, emerge l'esigenza di rimodulare, tra l'altro, le aliquote ICI sulle diverse tipologie di immobili, in modo da garantire un equilibrio di bilancio e un reale flusso di cassa;

DATO ATTO delle disposizioni in ordine alla determinazione delle aliquote I.C.I., che devono essere determinate in misura non inferiore al 4 per mille né superiore al 7 per mille e possono essere diversificate entro tale limite, con riferimento agli immobili diversi dalla abitazione, o posseduti in aggiunta alla abitazione principale, o agli alloggi locati;

RITENUTO che in base a tali considerazioni, la determinazione delle aliquote I.C.I. può essere stabilita in relazione al fabbisogno finanziario ma anche in relazione alle specifiche problematiche collegate allo sviluppo economico e sociale delle diverse attività produttive presente sul territorio, nel rispetto delle scelte operate all'art.6 dal Consiglio Comunale con l'adozione del regolamento dell'applicazione dell'imposta di cui si discorre per le diverse unità immobiliari;

RAVVISATA, pertanto, la necessità di stabilire le aliquote I.C.I. per l'anno 2007 applicando alla normativa prevista dal D.Lgs.504/92 e successive modificazioni e le disposizioni regolamentari d'imposta;

VISTO l'art.6, comma 1, del D.Lgs. n.504/92, modificato dall'art.1, comma 156, della legge finanziaria 2007 del 27.12.2006, n.296;

PRESO ATTO che a seguito di detta modifica le aliquote I.C.I. devono essere stabilite dal consiglio comunale;

VISTO il D.Lgs. n.446/97 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Legge finanziaria 2007 del 27.12.2006, n.296;

VISTO il Regolamento generale delle entrate;

VISTO Il Regolamento Comunale per l'applicazione dell'I.C.I.;

VISTO l'art.42, Testo Unico- Decreto Legislativo n.267/2000;

D E L I B E R A

1)- per le motivazioni espresse in narrativa di determinare dal 1° gennaio 2007 e aliquote per l'applicazione dell'imposta comunale sugli immobili per le diverse tipologie di immobili sottoindicati nelle seguenti misure:

a)- aliquota **del 5,50 per mille**, in favore delle persone fisiche soggetti passivi e dei soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa residenti nel Comune, per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale;

b)- aliquota **del 5,50 per mille**, per le abitazione locate con contratto registrato ad un soggetto che lo utilizzi come abitazione principale;

c)- aliquota **del 5,50 per mille**, per l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziani e/o disabili che hanno la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;

d)- aliquota **del 5,50 per mille**, per l'unità immobiliare concessa in uso gratuito a parenti fino al primo grado che nella stessa hanno stabilito la propria residenza anagrafica e la titolarità per il pagamento di almeno uno dei servizi utilizzati in detto immobile (esempio: T.A.R.S.U., energia elettrica, ecc.);

e)- aliquota **del 5,50 per mille**, per gli alloggi regolarmente assegnati da Istituto Autonomo Case Popolari;

f)- aliquota **del 5,50 per mille**, per i fabbricati realizzati per la vendita e non venduti da imprese che hanno per oggetto esclusivo o prevalente dell'attività la costruzione e l'alienazione di immobili, limitatamente per un periodo massimo di due anni dalla data di ultimazione dei lavori regolarmente comunicata all'ufficio tecnico del Comune;

g)- aliquota **del 5,50 per mille**, per le pertinenze dell'abitazione principale. Si considerano parte integrante dell'abitazione principale le sue pertinenze, classificate nelle categorie catastali C/2 (depositi, cantine e simili), C/6 (rimesse ed autorimesse) e C/7 (tettoie chiuse e aperte, cantine e simili), anche se distintamente iscritti in catasto. Detta agevolazione è concessa limitatamente ad una sola unità immobiliare che costituisce pertinenza dell'abitazione principale del proprietario.

h)- aliquota **del 5,70 per mille** per gli immobili aventi la classificazione catastale nelle gruppo C/1-C/3-C/4-D/1-D/7-D/8;

I)- aliquota **del 5,70 per mille** per i terreni agricoli posseduti da coltivatori diretti o da imprenditori agricoli che esplicano la loro attività a titolo principale così come previsto dall'art.11 delle legge 09.1.1963, n.9 e dall'art.10 del Regolamento comunale I.C.I.;

l)- aliquota ordinaria **del 7,00 per mille**, da applicare a tutti gli altri immobili di qualsiasi natura in aggiunta agli immobili indicate alle precedenti lettere;

Gli immobili indicati alle lettere b),c),d),e),f),h), non usufruiscono della detrazione di imposta prevista per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale, così come previsto all'art.6 del regolamento comunale I.C.I.;

2)- di dare mandato al responsabile di imposta di informare in modo adeguato la cittadinanza della adozione del presente atto;

3)- di trasmettere copia del presente provvedimento al Ministero delle Finanze;

4)- di dare atto che il gettito complessivo previsto per effetto delle aliquote innanzi determinate non sarà comunque inferiore all'ultimo gettito annuale realizzato.=



**COMUNE DI LATIANO
PROVINCIA DI BRINDISI**

SETTORE BILANCIO- PROGRAMMAZIONE

*Al Commissario Prefettizio
Dott. M.Mariani*

E p.c. al Segretario Generale

SEDE

Oggetto: Relazione sul progetto di bilancio di previsione 2007

Con il progetto di bilancio di previsione 2007 si vogliono inquadrare in un organico piano contabile le attività da svolgere, gli obiettivi da perseguire e, nel contempo, indicare le fonti generali e specifiche cui attingere.

Il Bilancio di Previsione deve essere redatto secondo i principi normativi previsti dal Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali e dalla Legge Finanziaria 2007 (Legge 27.12.06 n.296).

Nello specifico è necessario mettere insieme e coordinare le regole relative agli equilibri di bilancio con le particolari norme dettate dalla finanziaria in tema di patto di stabilità.

Anche per l'anno 2007, quindi, è confermato per il nostro Comune l'onere di concorrere agli obiettivi di finanza pubblica che lo Stato italiano si è impegnato a raggiungere.

Rispettare le regole del patto significa migliorare un saldo finanziario (di competenza e di cassa) medio del triennio 2003-2004-2005, calcolato come differenza tra entrate finali e spese finali.

Per calcolare il miglioramento del saldo finanziario e determinare la manovra correttiva occorre prendere in considerazione i seguenti elementi:

a) saldo finanziario medio di cassa 2003-2005, entrate finali - spese finali. Si considera l'incassato e il pagato in conto competenza e in conto residui.

Solo se tale saldo finanziario medio di cassa del triennio 2003 - 2005 è negativo, (come nel nostro caso) si moltiplica per un coefficiente fisso per l'anno 2007 (0,33); per l'anno 2008 (0,205); per l'anno 2009 (0,155).

b) pagato medio al titolo I spesa del triennio 2003-2005. Si considera il pagato in conto competenza e in conto residui. Tale importo derivante dalla media 2003-2005 dei pagamenti a titolo I si moltiplica in ogni caso per un coefficiente fisso per l'anno 2007 (0,029); per l'anno 2008 (0,017); per l'anno 2009 (0,013).

c) si somma la lettera a) e la lettera b).

La lettera c) così determinata si confronta con il pagato medio finale di cui lettera a): se tale importo di cui lettera c) è più alto dell'8% del pagato medio finale di cui lettera a), ci si limita a utilizzare l'importo derivante proprio da tale 8%. Se tale importo di cui lettera c) è più basso dell'8% del pagato medio finale di cui lettera a),-come nei nostri calcoli- si utilizza tale importo più basso.

I suddetti calcoli sono sviluppati in modo analitico nell'allegato prospetto , nel quale si evidenziano i vincoli sempre più a maglie strette imposti dal legislatore, che di certo non agevolano il percorso amministrativo.

In particolare, l'intento del legislatore di non considerare il titolo V dell'entrata per finanziare gli investimenti, e di escludere dal calcolo la voce relativa all'avanzo di amministrazione mette in difficoltà il nostro Ente sia per gli interventi di parte corrente che di parte capitale , imponendo una revisione dell'impianto di bilancio ed un ridimensionamento del Piano triennale delle opere pubbliche.

Si sottolinea che il riferimento normativo principale in tema di programmazione è sempre costituito dal D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;conseguentemente il Bilancio di Previsione annuale e pluriennale,la relazione Previsionale e programmatica e gli altri documenti previsionali devono essere redatti nel rispetto dei principi dettati dal Testo Unico.

Le nostre previsioni,quindi,devono essere sostenute da attente valutazioni riferibili al rispetto del principio fondamentale del pareggio finanziario complessivo, ottenuto attraverso un equilibrio tra il totale di entrata e di spesa .

Con particolare attenzione bisogna analizzare l'equilibrio economico -finanziario in base al quale le previsioni di competenza relative alle spese correnti, sommate alle previsioni relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata.

Per l'esercizio 2007 il Comune di Latiano si trova in difficoltà nel raggiungimento di tali equilibri. Di fatto , a fronte di una situazione che, allo stato, vede sostanzialmente invariate le entrate di parte corrente , vi è un notevole incremento sul versante della spesa corrente.

Molteplici sono i fattori che determinano tale situazione :

-i maggiori oneri finanziari per €130.000,00 dovuti ai mutui contratti che, nell'esercizio 2006 ammontano a ben €1.860.000,00(di cui €1.500.000,00 per ripiano debiti fuori bilancio);

-la previsione dello stanziamento relativo alle spese per affrontare le prossime elezioni amministrative per €130.000,00 ;

-la previsione di maggiori spese relative a ripiani di debiti fuori bilancio e a passività pregresse;

-l'incremento delle previsioni di spesa legate a servizi in affidamento a terzi

-la previsione dello stanziamento relativo alle spese per l'adeguamento al contratto collettivo nazionale del personale dipendente per €100.000,00 ;

Si evidenzia che la obbligatorietà delle spese oramai consolidate per effetto di disposizioni legislative , contratti in essere, oneri , convenzioni ecc. non consente di ridurre apprezzabilmente la previsione della spesa corrente che, ad oggi, è caratterizzata da un forte tasso di rigidità

Molti dubbi e perplessità sorgono anche circa l'entità delle risorse finanziarie che saranno trasferite e sugli effetti che le disposizioni normative potranno avere, nei prossimi esercizi, sugli equilibri finanziari

Il nostro legislatore sta spingendo verso la modifica della struttura del sistema impositivo, testimoniata dal consolidamento di nuovi tributi e dalla contestuale riduzione dei trasferimenti statali.

Le modalità di assegnazione delle risorse ai Comuni è ormai cambiata e vi sono forti incertezze in merito alla ripartizione nei prossimi anni dei trasferimenti erariali che ormai devono, per forza di cose, essere sostituiti con entrate proprie.

In tale contesto diverse sono le azioni utili per il miglioramento dei conti, intese come necessaria risposta finanziaria alle maggiori funzioni e competenze delegate,alla rigidità della spese, ed alla difficoltà di avere certezze sulla reale consistenza dei trasferimenti erariali .Tra tali azioni indichiamo la razionalizzazione delle strutture burocratico amministrative,la possibilità di aumentare l'aliquota dell'addizionale irpef, la possibilità di incremento ICI,la dismissione di immobili non più funzionali allo svolgimento dell'attività istituzionale,la limitazione di consulenze

esterne, lo sviluppo di iniziative per la stipula di contratti di sponsorizzazione e di accordi tra enti allo scopo di realizzare economie nella gestione ,la limitazione di convenzioni con Enti ed istituzioni diverse nell'ottica di mantenere ciò per cui vi è un effettivo ritorno di benefici per il Comune e per la collettività; la promozione dello sviluppo dei servizi pubblici locali mediante l'utilizzo di tecniche di finanziamento con ricorso a capitali privati,con una contestuale rimodulazione dei prezzi e tariffe.

Li'30.01.07

IL DIRETTORE DI RAGIONERIA
Dott. Piergiorgio Galiano



CITTA' DI LATIANO

(PROVINCIA DI BRINDISI)

PATTO DI STABILITA' 2007- 2008 – 2009 Determinazione manovra correttiva (art. 1 commi 678-679-680-681)

Riscossioni	Rendiconto 2003	Rendiconto 2004	Rendiconto 2005
+ Tit. 1	3.599.998	4.005.378	3.704.849
+ Tit. 2	2.623.006	2.891.326	2.739.604
+ Tit. 3	392.902	518.508	481.377
+ Tit. 4	2.188.772	1.724.677	1.068.400
- Tit. 4 – Cat. 06	0	0	0
- Dismissione del patrim. immob./ mob. per estinzione anticipata prestiti		0	0
TOTALI	8.804.678	9.139.889	7.994.230
Pagamenti	Rendiconto 2003	Rendiconto 2004	Rendiconto 2005
- Tit. 1	6.118.627	6.897.384	6.532.669
- Tit. 2	2.413.079	1.803.933	2.737.904
+ Tit. 2 – Interv. 10	0	0	0
TOTALI	8.531.706	8.701.317	9.270.573
Saldo Finanziario	272.972	438.572	- 1.276.343
Media saldi di Cassa	- 188.266		
	2007	2008	2009
A - Media saldi x coefficiente (0,330 - 0,205 - 0,155)	- 62.127	- 38.594	- 29.181
	Rendiconto 2003	Rendiconto 2004	Rendiconto 2005
Pagamenti Tit. 1	6.118.627	6.897.384	6.532.669
Media spesa corrente	6.516.226		
	2007	2008	2009
B - Media spesa x coefficiente (0,029 - 0,017 - 0,013)	188.970	110.776	84.711
	2007	2008	2009
C - Manovra correttiva (A+B)	251.097	149.370	113.892
Verifica manovra correttiva (inferiore 8%)	Rendiconto 2003	Rendiconto 2004	Rendiconto 2005
Pagamenti spese finali	8.531.706	8.701.317	9.270.573
Media	8.834.532		
D - Incidenza 8%		706.762	
	2007	2008	2009
Manovra correttiva da applicare Minore importo tra C) e D)	251.097	149.370	113.892



CITTA' DI LATIANO

(PROVINCIA DI BRINDISI)

PATTO DI STABILITA' 2007- 2008 – 2009 Calcolo saldo Programmatico di Cassa (art. 1 commi 681,682 e 683)

Riscossioni	2003	2004	2005
+ Tit. 1-2-3-4 Entrata	8.804.678	9.139.889	7.994.230
- Tit. 4 cat. 06	0	0	0
- Dismissione del patrimonio immobiliare e mobiliare destinato all'estinzione anticipata dei prestiti	0	0	0
A – TOTALE	8.804.678	9.139.889	7.994.230
Pagamenti	2003	2004	2005
+ Tit. 1 – 2 Spesa	8.531.706	8.701.317	9.270.573
- Spese correnti e c/capitale per uffici giudiziari	0	0	0
- Riscossioni di crediti	0	0	0
B - TOTALE	8.531.706	8.701.317	9.270.573
SALDO FINANZIARIO DI CASSA del Triennio 2003/2005 (A-B)	+ 272.972	+ 438.572	- 1.276.343
MEDIA TRIENNIO 2003/2005 - 188.266			
	2007	2008	2009
Manovra correttiva	251.097	149.370	113.892
Obiettivo annuale di cassa	+ 62.831	- 38.896	- 74.374

Alla media del triennio si applica per differenza la manovra correttiva e si ottiene il saldo programmatico di cassa per gli esercizi 2007 – 2008 – 2009.-



CITTA' DI LATIANO

(PROVINCIA DI BRINDISI)

PATTO DI STABILITA' 2007- 2008 – 2009

Calcolo saldo Programmatico di Competenza (art. 1 commi 681, 682 e 683)

Accertamenti	2003	2004	2005
+ Tit. 1-2-3-4 Entrata	8.425.709	8.779.157	7.711.866
- Tit. 4 cat. 06	0	0	0
- Dismissione del patrimonio immobiliare e mobiliare destinato all'estinzione anticipata dei prestiti	0	0	0
A – TOTALE	8.425.709	8.779.157	7.711.866
Impegni	2003	2004	2005
+ Tit. 1 – 2 Spesa	8.822.869	9.373.901	8.001.892
- Spese correnti e c/capitale per uffici giudiziari	0	0	0
- Riscossioni di crediti	0	0	0
B - TOTALE	8.822.869	9.373.901	8.001.892
SALDO FINANZIARIO DI COMPETENZA del Triennio 2003/2005 (A-B)	- 397.160	- 594.744	- 290.026
MEDIA TRIENNIO 2003/2005 - 427.310			
	2007	2008	2009
Manovra correttiva	251.097	149.370	113.892
Obiettivo annuale di competenza	-176.213	- 277.940	- 313.418

Alla media del triennio si applica per differenza la manovra correttiva e si ottiene il saldo programmatico di competenza per gli esercizi 2007 – 2008 – 2009.-

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE
TAMBURRANO dott. MAURO

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
MARIANI dott. MASSIMO

SI ATTESTA la copertura finanziaria della spesa infrascritta a norma dell'art. 153 del D.Lgs. 267/2000 e l'eseguita registrazione dell'impegno sul bilancio comunale.

lì,

IL DIRETTORE DI RAGIONERIA

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti di ufficio,

ATTESTA

-che la presente deliberazione:

Viene affissa all'Albo Pretorio comunale oggi **09-02-2007** e per 15 giorni consecutivi, come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 (**253** Reg. Pub.)

IL SEGRETARIO GENERALE
TAMBURRANO dott. MAURO

-CHE la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno **20-02-2007**

Lì, 21 -02-2007

IL SEGRETARIO GENERALE
TAMBURRANO dott. MAURO
